

Boom di frodi per stipulare finanziamenti a nome altrui. I casi più frequenti, i prestiti per elettrodomestici e auto

# Furti d'identità, persi 152 milioni

**E** allarme in Italia per la crescita delle frodi creditizie. Ossia, attraverso i furti di identità vengono stipulati finanziamenti o emissione di cambiali e assegni a nome altrui. Nell'ultimo anno, i dati mappati dall'Osservatorio realizzato dal **Crif** hanno messo in luce 26.100 casi (rispetto ai 25.300 del 2015) che hanno comportato una perdita economica superiore ai 152 milioni di euro. Ma a preoccupare non è soltanto il valore assoluto. Infatti, tra le vittime non ci sono più solo anziani: nel mirino dei truffatori seriali sono caduti anche i giovani sotto i 30 anni.

*Cerco a pag. 5*



I dati dell'Osservatorio Crif: boom di frodi per stipulare finanziamenti a nome altrui

# Furti d'identità, persi 152 mln

## I casi più frequenti? I prestiti per elettrodomestici e auto

Pagina a cura  
DI TANCREDI CERNE

**È** allarme in Italia per la crescita delle frodi creditizie. Ossia, attraverso i furti di identità, vengono stipulati finanziamenti o emissione di cambiali e assegni a nome altrui. Nell'ultimo anno, i dati mappati dall'Osservatorio realizzato dal Crif hanno messo in luce 26.100 casi (rispetto ai 25.300 del 2015) che hanno comportato una perdita economica superiore ai 152 milioni di euro. Ma a preoccupare non è soltanto il valore assoluto. Infatti, tra le vittime non ci sono più solo anziani: nel mirino dei truffatori seriali sono caduti anche i giovani sotto i 30 anni. «La distribuzione delle frodi per sesso evidenzia che la maggioranza delle vittime sono uomini (64,3% dei casi) mentre l'incidenza delle donne risulta in leggera diminuzione (-0,5%) rispetto a un anno prima», si legge nel documento del Crif. «Guardando alla distribuzione delle frodi per classi di età, quella in cui si rileva il maggior numero di casi è ancora una volta quella compresa tra i 41 e i 50 anni con il 26,3% del totale, anche se in calo del 5,7% rispetto all'anno precedente». Il maggior peso delle classi più mature è legato alla tendenza a individuare vittime caratterizzate da stabilità reddituale, una storia creditizia consolidata ed elevata propensione agli acquisti di beni durevoli. «La fascia di età nella quale si rileva il maggior incremento è quella degli under 30 (+11,3%) a dimostrazione che, rispetto a quanto si potrebbe pensare, i giovani spesso si caratterizzano per abitudini poco prudenti e una ridotta attenzione verso comportamenti virtuosi che potrebbero contribuire a ridurre il rischio di subire un furto d'identità finalizzato a realizzare una frode». Senza contare i tempi medi necessari perché queste frodi vengano alla luce: circa il 50% dei casi è scoperto entro 6 mesi (in calo del 5,7% rispetto al 2015). «Il 19,3% delle frodi viene scoperto addirittura dopo 3 anni o più, con una

impennata dei casi di detection superiore ai 5 anni (+26,8%)», si legge nel documento secondo cui questo fattore presenta conseguenze molto serie per le vittime delle frodi: tanto più tempo passa dopo l'evento fraudolento quanto maggiori sono i disagi che la vittima dovrà sostenere per rimediare a fronte di crescenti difficoltà nel ricostruire la vicenda e individuare i responsabili. Secondo il Crif, infatti, la maggioranza delle vittime di frodi creditizie si accorge del misfatto soltanto nel momento in cui riceve il sollecito da parte di un istituto di credito o di una società di recupero per il pagamento delle rate del finanziamento attraverso il quale sono stati acquistati beni o servizi a suo nome. «Andando a verificare i tempi di scoperta rispetto agli importi, emerge che la maggior parte dei casi scoperti entro i 6 mesi riguardano finanziamenti small ticket, mentre i casi di frode con importi superiori ai 10 mila euro spesso comportano tempi di scoperta più lunghi (nel 55% oltre 5 anni) a dimostrare una maggiore sofisticazione delle tecniche adottate dai criminali». Ma quali sono le categorie di finanziamenti presi di mira dai criminali della rete? Anche lo scorso anno, il prestito finalizzato ha continuato a essere la tipologia di prodotto di credito maggiormente colpito con il 64,3% dei casi. E questo, nonostante il notevole calo rispetto al periodo precedente (-13,48%). In linea con il trend degli ultimi anni, invece, l'aumento significativo per le frodi perpetrate sulle carte di credito (+79%), che arrivano a spiegare il 18,5% dei casi totali. «Nell'ambito dei prestiti finalizzati, il 39,8% dei casi di frode creditizia dell'ultimo anno ha avuto per oggetto l'acquisto di elettrodomestici», hanno avvertito gli esperti del Crif secondo cui una quota rilevante ha riguardato anche i comparti auto-moto (12,1%), le spese per la casa, immobili e ristrutturazione (10,4%), l'arredamento (8,9%) e gli articoli di elettronica, informatica e te-

lefonica (6,2%). Un giro d'affari che ha raggiunto i 152 milioni di euro attraverso frodi di importo piuttosto limitato: nel 20,9% dei casi, come rilevato dall'Osservatorio, il valore medio non ha superato i 1.500 euro. Poco meno di un terzo del totale si è attestato invece tra i 1.500 e i 3.000 euro. Un altro 30% circa ha riguardato importi che vanno dai 3 mila ai 20 mila euro e soltanto l'8,9% è andato al di sopra di questo valore. «I ladri non solo più solo coloro che entrano in casa per rubare oggetti di valore, ma sono sempre più interessati ai nostri ben più preziosi, dati che possono aprire loro le porte dei nostri account di posta elettronica e social network, conti correnti e carte di credito, con pesanti conseguenze per chi subisce frodi e furti d'identità», ha avvertito **Beatrice Rubini**, direttore della linea Mister Credit di Crif. «Durante il periodo estivo, il fenomeno si intensifica ulteriormente con le truffe legate alle vacanze, con tante persone che rispondono ad annunci apparentemente vantaggiosi, fornendo persino copia dei propri documenti senza pensare che possano finire nelle mani di un malintenzionato». Secondo Rubini, dunque, allo stesso modo in cui mettiamo un sistema di allarme per difendere la nostra casa, anche per proteggere i nostri dati bisognerebbe adottare servizi di protezione in grado di allertarci al primo segnale di pericolo.

## Le frodi per importo

Fascia di importo	% 2016
Da 0 a 1.500 €	20,9
Da 1.501 a 3.000 €	25,8
Da 3.001 a 5.000 €	8,5
Da 5.001 a 10.000 €	10,2
Da 10.001 a 20.000 €	13,5
Superiore a 20.001 €	8,9
N.A.	12,2

Fonte: CRIF

## I tempi di scoperta

Tempi di scoperta	% 2016
0 - 6 mesi	50,0
6   - 12 mesi	14,6
12   - 24 mesi	9,6
2   - 3 anni	5,8
3   - 4 anni	5,6
4   - 5 anni	2,6
> 5 anni	11,1
N.A.	0,7

Fonte: CRIF

## I beni oggetto di frode

Tipologia bene oggetto di frode	% FRODI
Elettrodomestici	39,8
Auto-moto	12,1
Immobili/ristrutturazione	10,4
Arredamento	8,9
Elettronica-informatica-telefonia	6,2
Travel/entertainment	4,4
Consumi	3,8
Trattamento estetico/medico	3,6
Finanziarie/assicurazioni	0,9
Spese professionali	0,6
Altro	9,2

Fonte: CRIF

## Tipologia di finanziamento oggetto di frode

